



Organo di Collegamento e di Informazione

INCONTRIAMOCI

dei Salesiani dell'Italia Centrale

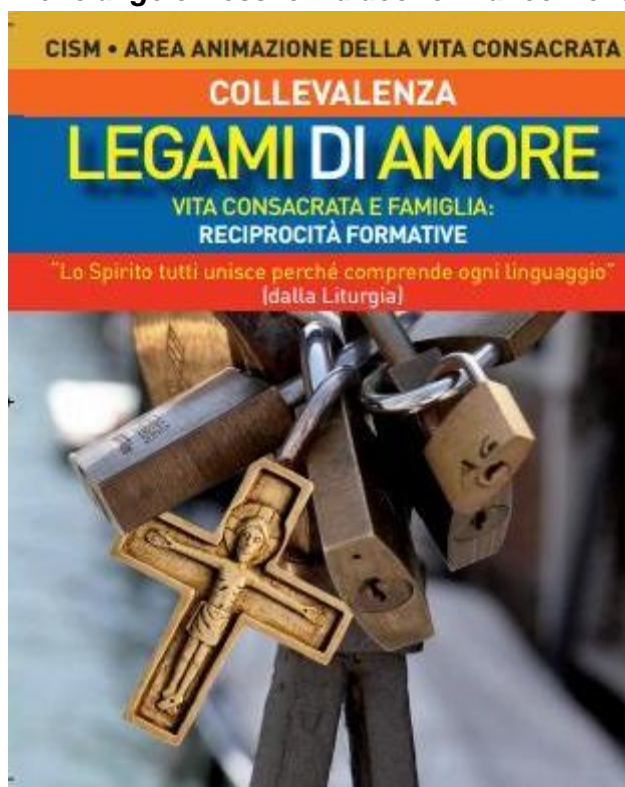


28 NOVEMBRE 2015 – N. 44

LEGAMI D'AMORE

LEGAMI D'AMORE CONVEGNO CISM DI COLLEVALENZA 16-20 NOVEMBRE 2015

Collevalenza, una piccola località del cuore dell'Umbria, nei pressi di Todi, che da trent'anni accoglie nel mese di novembre il convegno sulla vita consacrata organizzato della Cc Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori. Per la nostra Circoscrizione erano presenti Don Michelangelo Dessì e Il diacono Branco Bendra della comunità di Genzano.



Quest'anno il tema sul quale si sono fermati i circa centocinquanta partecipanti è stato: "Legami di amore. Vita consacrata e famiglia, reciprocità formative". Sapientemente coordinato da don Beppe Roggia, sdb, il convegno ha preso le mosse dall'intervento di mons. Paolo Martinelli ofmcapp, vescovo ausiliare della diocesi di Milano, che con sguardo profondo ci ha introdotti nella teologia della vita consacrata e del matrimonio. È davvero necessario reinquadrare teologicamente questi due stati di vita reciproci e complementare per evitare le ristrettezze mentali nella quali lungo la storia a volte sono state rinchiusi. La verginità non si comprende al di fuori di una grande stima nei confronti del matrimonio e non si può comprendere la sacramentalità del matrimonio senza godere della bellezza della verginità consacrata.

Il confronto è proseguito in modo provocatorio, accattivante e certamente stimolante con la riflessione di suor Roberta Vinerba, una francescana diocesana, docente di teologia morale, che opera nella Chiesa che è in Perugia. Siamo stati presi per mano all'interno dei legami

affettivi e condotti a scoprire il cuore dei legami, la libertà umana orientata alla comunione.

Molto bello e stimolante la modalità di lavoro del convegno, quella dei *focusgroup*, ovvero piccoli gruppi di confronto e di risonanza di quanto ascoltato dalle relazioni.

Il prof. Pietro Cavaleri, psicologo, ha aiutato i convegnisti a sintetizzare e a focalizzare il centro della riflessione intorno all'amore in quanto tale, che contraddistingue entrambe le scelte di vita. È la collaborazione, è la cooperazione, è l'apertura all'altro che crea legami e benessere. Nel pomeriggio dello stesso giorno il confronto con le nuove forme di vita consacrata, che hanno al loro interno consacrati vergini, consacrati sposati, sposi non consacrati, ha suscitato la domanda su

come creare mentalità nuove all'interno delle congregazioni classiche per un cammino verso una pienezza di reciprocità formativa.

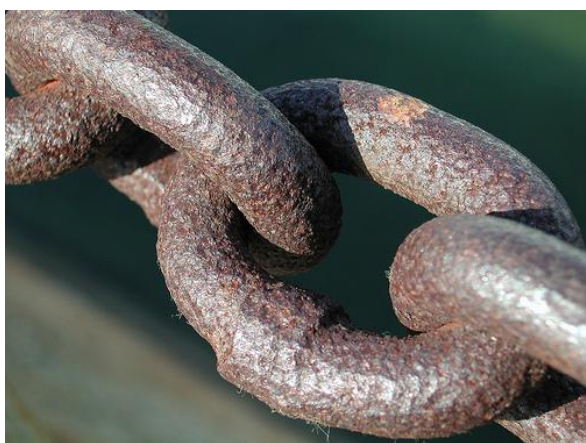
Nell'ultima giornata piena era attesa la presenza di Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino, in quanto all'interno di tale esperienza ha preso vita una forma di vita consacrata, la fraternità del Sermig, approvata dal vescovo di Torino. Bloccato in Brasile da ritardi dei voli internazionali, sottoposti a controlli più serrati a causa delle minacce terroristiche, è stato egregiamente sostituito da Claudio, uno sposo consacrato del Sermig, che ci presenta la vita concreta di questa esperienza, una modalità di vivere il Vangelo, insieme famiglie consacrate, consacrati vergini, uomini e donne, esperienza ricca di tanti segni della presenza della Provvidenza, attraverso uomini e donne di Dio. È stata un'occasione di riflessione sui consigli evangelici nella loro forma pratica. È così che i consacrati continuano a rendere presente Dio, continuano ad essere luce che annulla il buio, bontà disarmante. Come la bella anima di quel giovane francese che ha perso la moglie negli attentati di Parigi, che giunge a dire di non voler dare odio e che il suo piccolo di 17 mesi non crescerà nell'odio.

L'ultimo intervento è stato certamente la degna conclusione di un convegno ricco e pieno, quello del prof. Marco Guzzi, poeta e filosofo. Da sposato ci ha stimolato a vivere come cristiani sempre più in pienezza lo spirito di contemplazione, essenziale per leggere in profondità il tempo di crisi che viviamo e per rimanere in ascolto dell'unica Parola che è in grado di riempire di senso la vita di ciascuno. Con uno stile fortemente provocatorio ci ha guidato a leggere la crisi come momento di crescita, tempo evolutivo, pieno di germi di speranza. Si tratta di rinnovare le categorie della formazione "iniziatica" del cristianesimo, passando da una dinamica di difesa nel vivere la crisi a quella della "nuova evangelizzazione", che, come afferma papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*, richiede una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché ogni cosa diventi un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale.

Come ogni anno il Convegno si dimostra un'occasione propizia per i religiosi di vivere un'esperienza di comunione e di formazione molto forte. Occasione che può essere, anche per noi salesiani, tempo di fermata dal turbinio della vita di tutti i giorni e di ripresa della vita ordinaria con una nuova consapevolezza, con la comprensione di nuovi orizzonti e di nuove possibilità, sia per la famiglia che per la vita consacrata.

don Michelangelo Dessì, sdb

UN UNICO ABBRACCIO DI COLLABORAZIONE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO CISM



Nel nuovo album di Luca Carboni "Pop-Up" 2015, con la canzone Dio in cosa crede, il cantautore afferma che questa è una domanda da bambini ma bisogna pure ammettere che, se Dio ci ama, vuol dire che crede nel nostro amore, quindi l'amore umano deve avere qualcosa di sacro.

All'indomani del convegno ecclesiale di Firenze con il rilancio di un nuovo umanesimo all'insegna di uno stile ecclesiale coraggioso e creativo; all'indomani dell'umanesimo negato degli attentati fondamentalisti di Parigi, che ci hanno lasciati sgomenti, noi tutti convenuti all'appuntamento di Collevalezza (150 partecipanti, 87 suore, 53 religiosi, una decina di presenze di sposi)

certamente siamo resi più consapevoli di abitare un momento di grandi cambiamenti, in cui l'umano rischia di perdersi in nome dell'individualismo, del liberismo, del tecnicismo e del fondamentalismo, che producono soprattutto fragilità di legami a tutti i livelli. In questi giorni abbiamo maturato l'esigenza di non chiuderci nel fortino delle paure o degli standard di famiglia e di vita consacrata che tradizionalmente macina in una routine senza prospettive. Siamo interpellati a cercare strade nuove con coraggio e forse anche con un po' di incoscienza, a lavorare in sintonia vicendevole, perché i legami di amore che ogni vocazione esprime siano autentici e ricchi di frutti. Non ci sono due tipi di famiglia, una perfetta nei legami di amore e l'altra sgangherata negli egoismi vicendevoli; come non ci sono due tipi di vita consacrata, una tutta profetica e evangelica e l'altra secolarizzata e in preda all'agonia di una vicina morte carismatica. Abbiamo realtà semplicemente umane ricche di tante possibilità e insieme tanto fragili. Ma se l'amore è sacro, i

legami di amore possono essere altrettanto sacri, a patto che famiglia e vita consacrata si aiutino a formarli e a custodirli in un unico abbraccio di collaborazione e di formazione insieme. Oggi senz'altro una delle sfide fondamentale è sicuramente quella educativa, resa più impegnativa dalla realtà culturale attuale e dalla grande influenza dei media. E tutti noi, genitori in famiglia, formatori nelle comunità di vita consacrata abbiamo uno spirito turbato con la paura che ci rende educatori timorosi. Ma non è questo il tempo nel quale si possa "educare a metà". Educare non malgrado la società ma in questa società, come sfida alla creatività, all'impegno, al coraggio, alle scelte, alla decisione, aiutando a vivere secondo il progetto di Dio. La vita ha senso quando è dono comunicante e comunicato. E la comunicazione che siamo chiamati a vivere si identifica con il dono di sé. Per cui, in famiglia come in comunità la tenerezza ha la pretesa di essere il legame fondamentale. Tenerezza vuol dire dare con gioia e suscitare nell'altro/a la gioia di sentirsi amato. Ci vuole allora un esodo permanente dalla schiavitù del mondo distratto nel quale abitiamo, alla terra promessa della consapevolezza. Un esodo fatto di tre verbi-azioni fondamentali: discernere – accompagnare – integrare.

Discernere. Mons. Paolo Martinelli ci ha fatto compiere un percorso storico dalla pesante eredità del canone moderno, fino al Vaticano II, cosa che ha provocato un cristianesimo "a due velocità" tra la vita dei consacrati e quella degli altri cristiani. Il concilio e il cammino ecclesiale di questi 50 anni ha voluto rimettere alla base la vocazione battesimale e quella della famiglia, là dove c'è il cristianesimo dell'umano nella quotidianità, verso cui deve essere a servizio sia il ministero ordinato che la vocazione dei consacrati. In tal modo ogni stato di vita può esprimere la propria eccellenza in una relazione vicendevole di complementarietà. Suor Vinerba ha invitato la vita consacrata e il matrimonio a guardarsi negli occhi. Cosa significa legame e legame di amore nell'oggi del mercato della società liquida e dell'amore liquido fino a diventare gassoso? Il legame è una sostanza, non l'attimo fuggente del desiderio. E la vita è un continuum che non sopporta fratture e deve potere supportare il peso della libertà e della felicità, con un'identità che non può mai "scendere da cavallo" e una libertà che non consiste nello "stare sopra un albero" senza i piedi per terra. Con una felicità che si avvera solo quando siamo in comunione, nonostante tutto il dramma del peccato, che rende ogni realtà fragile e fallibile. Ma tutti alla fine desideriamo un abbraccio che ci contenga, cioè il Cristo in croce.

Accompagnare. Gli itinerari formativi in sinergia sia per la famiglia che per i consacrati hanno bisogno di una fondazione. Il prof. Pietro Cavaleri ce lo ha sottolineato partendo da un principio fondamentale: l'amore è uno nella sostanza e nella vita e ciò richiede la radicalità di una scelta di consacrazione sia nella verginità che nel matrimonio. Un amore unico, totale, e gratuito, da cui è possibile ipotizzare dei percorsi formativi. Non c'è altra strada perché solo l'amore crea ed è credibile. Da originali predatori, come ci confermano i dati delle scienze, siamo evoluti a diventare progressivamente esseri che collaborano e si donano vicendevolmente nel riconoscimento reciproco sull'onda lunga dell'amore di Cristo, e la tavola rotonda con le bellissime testimonianze di vita di Paola, Maria, Raimondo, Roberto e dei tre amici del Sermig ce lo hanno confermato.

Integrare. La cosa più urgente per tutti, soprattutto per noi consacrati, è cambiare mentalità. I laici non devono essere più considerati dei semplici collaboratori e aiutanti, ma fratelli di carisma. Occorre crescere reciprocamente nella fiducia, diventando tutti esperti di tenerezza, perché l'amore scambievole è la sola cosa che conta. Il prof. Marco Guzzi ci ha inchiodato letteralmente sul passaggio di epoca nella crisi antropologica in corso, che coinvolge anche tutte le forme di vita e le istituzioni del cristianesimo. Una crisi non solo di dissoluzione ma soprattutto di crescita per un'azione di creatività profetica nella nuova evangelizzazione. Occorre per questo coltivare lo sguardo profetico nella centralità contemplativa, per avere delle chiavi interpretative sufficienti e dare spazio ad un volere essere ed esprimere di più le grandi possibilità delle due vocazioni. Avere il coraggio di un ricominciamento soprattutto in tre direzioni: quella culturale di frontiera, non di retroguardia; quella esistenziale del condividere i vissuti della propria storia; quella spirituale del permettere a Cristo di penetrare nella profondità della nostra carne.

Un convegno, questo, che ci ha permesso di piantare al centro del nostro cuore e di portare a casa, il seme di nuovi orizzonti e nuove possibilità sia per la famiglia che per la vita consacrata, a patto che d'ora in poi le stringiamo in un unico abbraccio di fiducia e di tenerezza, cioè in un autentico legame d'amore.

don Beppe Roggia, sdb

NOTIZIE DALLE CASE

FIRENZE SCANDICCI, WEEK END ANIMATORI



<http://www.salesianiscandicci.it>

1. Obiettivo di questa proposta

L'iniziativa del "Weekend animatori" è una risposta – forse ancora parziale – al bisogno che viene avvertito nella nostra Comunità parrocchiale-oratoriana.

E' debole la presenza di adulti o giovani-adulti disponibili a mettersi a servizio della crescita integrale di chi nella Comunità ha più bisogno (i più piccoli, chi è lasciato solo nella soluzione dei propri problemi, chi ha difficoltà a dare senso alla propria vita e varie altre condizioni di fragilità e smarrimento).

Ci sono molti, anche con un'età

maturata, che chiedono attenzioni e aiuto (soprattutto culturale, formativo e spirituale), ma non sono capaci di donare. *Si continua a chiedere, ma non si dà.*

Ci sono anche molti che si mettono a servizio di altri, ma sovente questa disponibilità soffre di occasionalità, di provvisorietà, di debole competenza, di improvvisazione...

A partire da quanto si è potuto osservare, riteniamo necessario e urgente concentrare l'attenzione e l'impegno a costituire una realtà capace di servizio nell'animazione educativa.

Pensiamo a un "**GRUPPO ANIMATORI**".

Un insieme di persone che sanno condividere uno stile di presenza educativa e modalità di iniziative educative, capaci di dare significato positivo, unitario e consistente al cammino della Comunità, che si esprime nelle variegate forme di aggregazione. Il "gruppo animatori" ha bisogno di riconoscersi e qualificarsi in questo importante compito e la Comunità ha bisogno di riconoscere questa realtà e sostenerne l'identità e la missione.

L'obiettivo de "I Weekend animatori" è quello di avviare la costituzione del "Gruppo animatori", favorendone la coscienza del compito da assumere e della qualità del servizio da alimentare, con una particolare attenzione a coloro che praticano o si preparano a praticare l'animazione all'interno dei gruppi di interesse o di formazione.

2. Modalità

L'avvio della proposta, proprio in ragione degli obiettivi che si prefigge, richiede alcune attenzioni nel metodo di divulgazione dell'iniziativa e nella conduzione del percorso formativo.

Elenchiamo in modo sintetico:

- la proposta inizialmente è bene sia offerta al più ampio numero di persone, ma dovrà definire i propri destinatari, qualificandosi negli obiettivi e nei contenuti formativi
- tenga conto della disponibilità personale, ma anche di indispensabili esigenze del compito educativo
- offra contenuti di pensiero e di riflessione, ma anche contatto con esperienze concrete
- favorisca il più ampio confronto all'interno del gruppo che verrà a costituirsi e curi una forte coesione e collaborazione all'interno del gruppo stesso
- dia rilevanza agli elementi di competenza educativa e di relazione e comunicazione
- garantisca il primato alla dimensione spirituale dei componenti e al senso di appartenenza ecclesiale
- tenga conto della continuità e della cadenza regolare della formazione

3. Partecipazione

L'avvio della proposta è già fissato alla data di Domenica 25 ottobre, con inizio alle ore 17,30 e conclusione alle 22,30 circa.

E' un incontro di "introduzione" all'itinerario formativo del "Gruppo animatori" e, quindi, mira a far comprendere il senso dell'impegno nell'animazione, la necessità di un organismo strutturato e funzionale a servizio di una Comunità varia e articolata, le convinzioni e le motivazioni di chi intende accettare l'impegno, le esigenze legate al servizio dell'animazione educativa.

La proposta è rivolta a ragazzi e ragazze dai 15 ai 35 anni.

Possono, comunque, aderire alla proposta quanti svolgono già un servizio di animazione nei "gruppi di interesse", nei gruppi "di formazione" o nei gruppi della iniziazione cristiana, pur avendo superato l'età limite indicata.

Si richiede la puntualità nell'inizio dell'incontro e la permanenza fino alla conclusione dei singoli incontri.

Gli incontri sono a cadenza mensile, secondo il seguente programma:

- ✓ ottobre: solo domenica 25
- ✓ novembre: solo sabato 14
- ✓ dicembre: solo domenica 13
- ✓ gennaio: sabato 23 e domenica 24
- ✓ febbraio: solo domenica 28
- ✓ marzo: sabato 19 e domenica 20
- ✓ aprile: sabato 16 e domenica 17

Per partecipare al WEEKEND ANIMATORI di domenica 25 ottobre:

- segnalare la propria partecipazione alla Direzione dell'oratorio tramite l'apposito **modulo online** (è necessario conoscere il numero dei partecipanti per motivi organizzativi e per i materiali da predisporre)
- l'orario è indicato nell'apposito **volantino** che informa sul 1° incontro del Weekend
- per la "cena al sacco", ognuno provvede secondo le proprie esigenze (l'oratorio mette a disposizione solo le bevande e porzioni di dolci)
- fa strettamente parte del contenuto formativo del primo incontro anche il film (anche per chi già lo avesse visionato più volte) e il suo commento "condiviso" in ottica di animazione e di lettura cristologica.

NB: per l'incontro di Novembre si prevede la presentazione più dettagliata dei successivi incontri con il programma completo del "Weekend animatori"

FIRENZE SCANDICCI, PARROCCHIA-ORATORIO

<http://www.salesianiscandicci.it>

SABATO 5 DICEMBRE 2015
La compagnia degli orATTORINI
presenta

Cena con delitto

A partire dalle 19.30 in teatro...

COSTI: 15€ A PERSONA (12 € FINO A 12 ANNI)

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA
A PIERDANTE, AI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE
O DOPO LA MESSA DELLE 10.30 AGLI ANIMATORI TEATRALI

La compagnia degli "OrAttorini" vi invita, Sabato 5 Dicembre, alla "Cena con Delitto"
COSTI: 15€ A PERSONA (12 € FINO A 12 ANNI)

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA

A PIERDANTE, AI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE O DOPO LA MESSA DELLE 10.30 AGLI ANIMATORI TEATRALI

Il ricavato sarà utilizzato per l'autofinanziamento alla GMG di Cracovia 2016 e per le attività di formazione di ragazzi e animatori.

NON MANGIATE

Il ricavato sarà utilizzato per l'autofinanziamento alla GMG di Cracovia 2016 e per le attività di formazione di ragazzi e animatori



CASTELGANDOLFO, PARROCCHIA- ORATORIO

SABATO 28 NOVEMBRE si svolgerà l'annuale giornata della "colletta alimentare" alla quale la nostra Parrocchia ha dato l'adesione.

L'iniziativa ha come tema "Fai la spesa per chi è povero. Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

In alcuni supermercati della zona di Castel Gandolfo potrete trovare i volontari che vi inviteranno a donare alcune tipologie di alimenti. Siamo generosi ?

19ª GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

FAI LA SPESA PER CHI È POVERO

sabato 28 NOVEMBRE 2015

CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA.

"La fame oggi ha assunto le dimensioni di un vero "scandalo" che minaccia la vita e la dignità di tante persone. Ogni giorno dobbiamo confrontarci con questo ingiustizia, mi permetto di più, con questo peccato [...] Non possiamo compiere un miracolo come l'ha fatto Gesù, tuttavia possiamo fare qualcosa di fronte all'emergenza della fame, qualcosa di umile, e che ha anche la forza di un miracolo. Prima di tutto possiamo educarci all'umanità, a riconoscere l'umanità presente in ogni persona, bisognosa di tutto. Continuare con fiducia questo opera, attuando la cultura dell'incontro e della condivisione. [...] Condividere ciò che abbiamo con coloro che non hanno i mezzi

per soddisfare un bisogno così primario, ci educa a quella carità che è un dono traboccante di passione per la vita dei poveri". (Papa Francesco, Udienza del 3 ottobre 2015, in aula Paolo VI, con il Banco Alimentare)

Grati per quanto il Santo Padre ci ha detto e desiderosi di farne esperienza, ti invitiamo a vivere con noi la Colletta Alimentare.

Ti invitiamo a leggere il discorso completo di Papa Francesco su bancoalimentare.it

INVIARE UN SMS O CHIAMARE DA RETE FISSA 45502
DAL 22 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

DONA 2€ con TIM, Vodafone, Wind, 3, Iliad, e altri operatori.

DONA 2€ con chiamata da rete fissa.

DONA 2/5€ con chiamata da rete fissa.

Partner: **INTESA SANPAOLO BANCA PROSSIMA**, **UnipolSai ASSICURAZIONI**, **Banco Alimentare**, **steitaliane**.

www.bancoalimentare.it #colletta15



Parrocchia Santa Maria Maggiore
ORATORIO "DON BOSCO" Lanuvio
Site internet: www.parrocchialanuviosantamariamaggiore.it



LANUVIO, ORATORIO DON BOSCO

solennità dell'Immacolata Concezione

Martedì 8 Dicembre 2015

LA SANTA MESSA SARÀ CELEBRATA IN PARROCCHIA ALLE ORE 9.30.
DOPO LA SANTA MESSA LA MATTINATA PROSEGUIRÀ NEL CORTILE DELL'ORATORIO "DON BOSCO" CON:

- GIOCHI, MUSICA E ANIMAZIONI IN CORTILE
- COLAZIONE CON DOLCI E BEVANDE
- LABORATORIO MAMMA MARGHERITA
- MERCATO EQUO – SOLIDALE
- PESCA DI BENEFICIENZA
- E TANTO ALTRO...



ALLE ORE 12.00 CERCHIO MARIANO E TORTA PER FESTEGGIARE IL COMPLEANNO DELL'ORATORIO

"Nei pericoli, nelle angustie, nelle incertezze, guarda la stella, invoca Maria!" (S. Bernardo)

MACERATA, ORATORIO

MANGIARE non è questione di calorie.
MANGIARE vuol dire anche gustare.
MANGIARE significa amare la vita.
MANGIARE significa sperare nel futuro.
MANGIARE è un atto di gratitudine.
MANGIARE vuol dire prepararsi per dei compiti.
MANGIARE impegna a restituire:
chi mangia riceve, chi riceve può donare.

Ecco! **MANGIARE** è una azione di crescita,
un momento da valorizzare per prepararsi al
Paradiso.

**NUTRIRSI
IN ORATORIO
PER NUTRIRE
L'ORATORIO!!!**

PS:

Questa non è una
mensa pubblica:
né per bisognosi,
né per chi cerca
servizi di
ristorazione a
basso costo.

E' un modo
per vivere
**L'Oratorio
per
L'Oratorio.**

Dal MARTEDÌ al VENERDÌ
è possibile mangiare insieme,
pregare prima dei pasti,
conoscere la vita di don Bosco,
contribuire alla raccolta fondi per l'Oratorio.
Si inizia alle ore **13:30** tutti insieme.
Si finisce alle ore **14:00** e non oltre.

PER PRENOTARSI
Inviare un **SMS** tra le ore **9:45 / 10:15**
Con Nome e Cognome e N° Partecipanti a:

Giacomo
3293997330

Don Salvatore
3384697359

CASTEL GANDOLFO, AVVENTO DI FRATERNITA'

Parrocchia Pontificia
S. TOMMASO da Villanova
CASTEL GANDOLFO

**AVVENTO
di FRATERNITÀ**

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

accogliere una famiglia di profughi

2015

Ogni anno nei **periodi forti** dell'avvento e della **quaresima** la **caritas parrocchiale** decide di sostenere, con l'aiuto della comunità, un progetto di aiuto a chi è nel bisogno.

Quest'anno anche in vista del **Giubileo della Misericordia**, è sembrato opportuna rispondere all'appello di **Papa Francesco** contenuto nell'Angelus del 6 settembre:

Di fronte alla tragedia di decine di migliaia di profughi che fuggono dalla morte per la guerra e per la fame, e sono in cammino verso una speranza di vita, il Vangelo ci chiama, ci chiede di essere "prossimi", dei più piccoli e abbandonati.

Adare loro una speranza concreta pertanto, in prossimità del Giubileo della Misericordia, rivolgo un appello alle parrocchie, alle comunità religiose, ai monasteri e ai santuari di tutta Europa ad esprimere la concretezza del Vangelo e **accogliere una famiglia di profughi...** ricordando che **Misericordia è il secondo nome dell'Amore:**

Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt25,40).

Accogliere una famiglia di profughi è un progetto molto impegnativo che richiede tempo in attesa delle indicazioni della diocesi **iniziamo a raccogliere le offerte che serviranno a sostenere le spese per la famiglia ospitata** (che ci verrà segnalata dalla Caritas Diocesana).



ROMA - SANTA MARIA DELLA SPERANZA

21/22 NOVEMBRE, I RAGAZZI IN RITIRO A SACROFANO.



MESSA GIOVANI

Vi aspettiamo
ogni domenica
alle 12:00

prove coro
ore 11:00

Parrocchia
S. Maria della Speranza

*"Un Oratorio senza
Musica è come un
Corpo senza Anima"*
San Giovanni Bosco

info:
Pierpaolo 340.5463448
Francesco 331.6294437

The advertisement features a blue sky background with a church building and a bell tower. A portrait of a man is in the top left corner. The text is in various colors and fonts, including yellow, white, and blue. There is a small icon of a group of people and a cross on the bell tower.

UMBRIA – CNOS-FAP E' PRESENTE



PROVINCIA
LAVORO
IMPRESA
FORMAZIONE
EUROPA

Giovedì 26 novembre 2015

**Centro Espositivo Rocca Paolina
(CERP) - Perugia**

9,30 - 10,30

Saluti Istituzionali

Nando Mismetti - Presidente della Provincia di Perugia

Fabio Paparelli - Vice Presidente della Giunta regionale e
Assessore alla competitività delle imprese, innovazione
sistema produttivo, lavoro e formazione

Chiusura POR Umbria FSE 2007-2013

Presentazione del volume «la passione prende forma»: le best practices delle
attività formative finanziate dalla Provincia di Perugia nell'ambito
del POR Umbria FSE 2007-2013

Stefania Gatti, Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro
Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia

Proiezione del video «Comunicando» - gli interventi informativi e di comunicazione
della Provincia di Perugia - POR Umbria FSE 2007-2013

Programmazione POR Umbria FSE 2014-2020

Luigi Rossetti, coordinatore ambito imprese, lavoro e istruzione della Regione Umbria

Coordina gli interventi

Adriano Bei, Direttore dell'Area Lavoro Formazione Scuola e Politiche Comunitarie e Culturali
della Provincia di Perugia

10,30 - 18,30

Formazione Professionale e Lavoro

Gli operatori della Provincia di Perugia con lo spazio LIFE - Lavoro Impresa Formazione Europa, saranno a disposizione per ogni informazione sui servizi offerti dai Centri per l'Impiego in materia di lavoro, sul programma Garanzia Giovani e sulle opportunità a disposizione finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Gli Enti di Formazione durante tutto il giorno daranno informazione sulle loro attività formative e sulle modalità di accesso ai corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Spazio degustazione e musica

Durante la giornata verranno offerti gratuitamente aperitivi, finger food e cocktails

Mini corsi gratuiti

Per dare forma alle tue passioni o per sviluppare un'idea che ti possa avvicinare al mondo del lavoro, abbiamo previsto dei mini corsi.

Scegli quale vuoi fare e prenotati inviando una mail a life@provincia.perugia.it

entro il **24 novembre alle ore 12,00**

Riceverai subito risposta con l'indicazione dell'orario e il numero della prenotazione che ti servirà quando arrivi al «punto informativo prenotazioni»

I dettagli delle attività compresi mini corsi gratuiti, seminari e performance li puoi trovare sulla pagina facebook [la passione prende forma](#)



la Passione prende forma

Dettaglio delle attività

- 

AREA ESPOSITIVA 1A-1B
 Workshop Laboratorio Aba Fab Lab e stampa 3D - 14,00-18,30
 Workshop Digital tools dalla grafica al video (a cura di Stefano Caviello) - 16,00-17,00
 Degustazione vini umbri "Tasting Notes" (a cura di Maria Vittoria Servanzi) - 17,30-18,30
- 

AREA ESPOSITIVA 2
MINI CORSO GRATUITO - Realizza la tua maglia virtuale no stop 10,30-18,30
- 

AREA ESPOSITIVA 3A
Atelier dei mestieri
 Ibridare: artigianato tradizionale e artigianato digitale
 Seminari
 "Photo-show" il fotoritocco - 10,30-12,00
 Digital Manufacturing: progettare e stampare in 3D - 12,00-13,30
 Pillole formative
 Ceramica: note tecniche di tecniche non note - 14,15-15,15 e 16,00-16,45
 Maglieria: dal filato alla maglia, come nasce un capo artigianale made in Umbria - 15,15-16,00 e 16,45-17,30
- 

AREA ESPOSITIVA 3B
MINI CORSO GRATUITO - T'acconcio per le feste!
 Prenota la tua acconciatura
 Prenota il tuo trucco
 Prenota la tua manicure
 Seminari
 Tecniche di acconciatura raccolta e semiraccolta
 Performance dimostrativa ore 17,30-18,30
- 

AREA ESPOSITIVA 4
MINI CORSO GRATUITO - Introduzione alla gestione di un controllore programmabile 10,30 - 12,30
- 

AREA ESPOSITIVA 5
 "Sei un tipo da azienda?" Ti incontriamo per definire il profilo da presentare alle nostre aziende associate

- 

AREA ESPOSITIVA 6
 Seminari
 Informatica e multimedialità: strumenti a disposizione per la professione del tuo futuro
- 

AREA ESPOSITIVA 7A
MINI CORSO GRATUITO - Sculture Vegetali
 L'Esplorazione del Gusto. Educational sui Prodotti della Tradizione Regionale Umbra: Salumi, Formaggi, Miele, Cioccolato, Legumi, Ortaggi, Castagne
 Soft Happy Drink. Educational sui Cocktails analcolici per la generazione 2.0
- 

AREA ESPOSITIVA 7B
Dimostrazione pratica
 Ricamo a mano su tulle secondo la tecnica "Ars Paniculensis" a cura delle detenute del Nuovo Complesso Penitenziario di Perugia
- 

AREA ESPOSITIVA 8
 Seminari
area Imprenditorialità
 Dall'idea allo start up: advice map per aspiranti imprenditori - 10,30
 Creatività ed innovazione per l'autoimpiego: una via smart per sviluppare l'idea di impresa - 11,30
area Multimedialità
 Competenze digitali e mercato del lavoro ICT - 15,00
 Personal branding digitale: costruire una buona reputazione per trovare lavoro - 16,00
- 

AREA ESPOSITIVA 9
MINI CORSO GRATUITO
 Prenota «Trucco giorno»
 Prenota «Trattamento mani con applicazione smalto»
 Prenota «Trattamento viso bio: dalla natura alla bellezza»
 Prenota «Trattamento viso Ayurvedico»
 Seminari
 Pre-dinner & After-dinner Cocktail - 12,00
 Trucco Sera-Glamour - 16,30
- 

AREA ESPOSITIVA 10
#faccedaRevolution - no stop dalle 10,30 alle 18,30
- 

AREA ESPOSITIVA 11
MINI CORSO GRATUITO - Intaglio e decorazione frutta

Attenzione!!! I Mini corsi vanno prenotati
life@provincia.perugia.it

VARAZZE, ORATORIO

in collaborazione con



08 DICEMBRE?

IMMACOLATA!!

- 11.00 S. Messa e cerchio mariano
- 12.30 Pranzo in oratorio ■
- 15.00 Spettacolo in teatro dal titolo ...

"don BOSCO È qui!"

- 17.30 Merenda con brioches ■
- 18.00 Partita Animatori Vs Scout

Prenotati al pranzo presso i gruppi entro il di appartenenza o in direzione ... **29!**

Oratorio Don Bosco Varazze,
 Via Paseri 5, 019 97505



ACCADEMIA
DELL'IMMACOLATA

Martedì 8 Dicembre Ore 15:00

con i ragazzi
e le famiglie del **BORGO DON BOSCO**



e con la partecipazione di
Maurizio Paniconi
e
Alessandro Tirocchi

TEATRO
FILIPPO SMALDONE
Via Prenestina 382



Con Don Bosco
Si Apre
Ogni Porta

Immacolata 2015

8 Dicembre 2015

9:30 Messa

10:30 Giochi In Oratorio

- Torneo di Calciotto Delle Aree
- 3vs3 Torneo Basket
- Grande Caccia Al Tesoro
- Tornei di Ping Pong, Biliardino e Pallavolo

12:00 Cerchio Mariano

13:00 Pranzo Condiviso

15:00 Accademia
Dell'Immacolata
Teatro Smaldone Via Prenestina 382



Borgo Ragazzi Don Bosco
Via Prenestina 468



Con Don Bosco
Si Apre
Ogni Porta

VASTO - PARROCCHIA - ORATORIO



**FESTA DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE**

COMPLEANNO DELL'ORATORIO 2015

30/11 - 7/12
ore 17.30 **Novena a Maria Immacolata**
in parrocchia

7 dicembre
ore 21.00 **Accademia dell'Immacolata**
"MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA"
Presso PalaDonBosco

8 dicembre
ore 09.30 **S.MESSA UNIFICATA**
PER TUTTI I RAGAZZI DELL'ORATORIO *in parrocchia*
a seguire
"GRANDE GIOCO PER LE VIE DEL QUARTIERE"
con raccolta viveri per le famiglie bisognose

ore 12.00 **CERCHIO MARIANO** *nel cortile dell'Oratorio*

MANIFESTO BELLIROSO

* Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco * tel. 340.7487459 *
* www.donboscovasto.it * Fb oratorio salesiano vasto *

ROMA – BORGO DON BOSCO



Associazione Rimettere Le Ali Onlus
Borgo Ragazzi Don Bosco
CENA SOLIDALE



I ragazzi dei corsi di ristorazione del Borgo Ragazzi Don Bosco sono lieti di invitarvi **Venerdì 4 Dicembre 2015 h. 20:00** alla **cena di solidarietà** interamente organizzata da loro. Questa volta vi delizieranno con un **Menù Veneto!**

Contributo minimo consigliato
16 euro a persona
8 euro per i bambini!

È obbligatoria la PRENOTAZIONE entro il 2 Dicembre

Tel 0625212599
Email:
ristogio.2012@gmail.com
Via Preneestina, 468

Antipasti: Salumi, Sottaceti, Crema di mais con salsa di funghi, Pinzini fritti, Crostini di polenta

Primi piatti: Risi e bisi, Penne col tastasale

Secondo piatto: Fasoi in Potacin, Brasato e patate al forno

Dolce: Tiramisù Tipico Veneto

PASTORALE GIOVANILE

MGS Lazio-Umbria



Movimento Giovanile Salesiano
Lazio - Umbria

Preghiera d'Avvento

Sabato 28 novembre 2015

*“Tenetevi pronti
perché viene il Figlio dell'uomo”*



Presso la Basilica del Sacro Cuore
Via Marsala 42 - Roma

Orario:

15.45 Arrivo e accoglienza

16.15 Preghiera

17.30 Merenda insieme

RELIGIONE E SOCIETÀ: QUALE LEGAME? SCUOLA DI MONDIALITÀ LAZIO-UMBRIA

Il terzo appuntamento della scuola di mondialità è stato il 7 novembre, a Roma-Sacro Cuore. Lo scopo dell'incontro era quello di rintracciare gli eventuali legami tra la religione e la società.



Il relatore, Alessandro Iannini, responsabile della casa famiglia al Borgo Don Bosco, si è occupato di questo; prima di entrare nel vivo dell'argomento ha esposto alcune premesse, basandosi anche sulla sua esperienze di vita personale. In Madagascar, ad esempio, in una zona abitata da circa 200 abitanti, c'erano ben tre chiese e questo fa riflettere su come a volte la religione sembri dividere e confondere invece che unire; in Cina, poi, è stato evidente che è impossibile eliminare l'anelito dell'uomo verso la spiritualità, poiché nonostante le moltitudini buddhiste, c'era chi sceglieva di fare messa, anche se in clandestinità. La realtà del borgo, inoltre, in cui si trovano ragazzi provenienti da diversi contesti sociali e con diverse problematiche, ha mostrato come invece sia necessario riscoprire la relazione con Dio e con le leggi. Infine, si è parlato di un gruppo di amici di religioni diverse, i "Figli di Abramo", che si incontrano per creare un dialogo e trovare dei punti di incontro tra le principali religioni monoteiste. Dopo queste premesse sono stati presentati alcuni interrogativi per far riflettere sul perché il potere sociale e la religione si siano sempre incontrati e scontrati nella storia di tutti i popoli. Per approfondire questo tema è necessario fare i conti con il contesto culturale che si vive. La

citazione di Frankl esprime perfettamente la situazione della nostra società: "Viviamo in un'epoca di semafori gialli lampeggianti...", in altre parole, ognuno è spinto a decidere come agire e a prendersi le responsabilità delle proprie scelte, poiché la libertà necessita responsabilità!

Noi, oggi, siamo quella che Baumann descrive come società dell'incertezza; ci sentiamo tutti liberi nella nostra gabbia... Tutto questo ci mostra come, mentre prima la dimensione sociale coincideva con quella religiosa, col tempo l'uomo ha iniziato a voler separare i due aspetti e in particolare a trascurare tutto ciò che era religioso o spirituale. Iannini, invece, ha spiegato come la spiritualità sia una delle dimensioni della persona umana, insieme a quella fisica, cognitiva, affettiva e sociale; negare anche solo una di queste significa togliere all'uomo una delle cose che lo rendono tale; senza la parte spirituale, appunto, si corre il rischio di eliminare anche la speranza, la trascendenza, la Verità e il Bene. A questo punto è stato proposto un gioco di logica, semplice solo in apparenza, che si poteva risolvere solo usando il pensiero laterale; quasi nessuno è riuscito a farlo perché siamo tutti troppo abituati a inserire ciò che vediamo all'interno di nostre categorie mentali predefinite, che spesso ci impediscono di cogliere tutto ciò che non vi rientra. Infine è stato mostrato un video su Gandhi, quando ha lottato per i diritti dei lavoratori in Sudafrica; ci sono state molte frasi che hanno colpito tutti, soprattutto quelle sul messaggio di amore e fraternità, che alla fine ogni religione condivide. L'incontro si è concluso con l'invito ad accettare l'indissolubilità tra religione e società, in quanto sono 2 facce della stessa moneta, entrambe necessarie per vivere e comprendere il mondo.

Dopo una breve pausa si è passati alla testimonianza di due ragazzi, Pietro e Valentina, che questa estate sono partiti per un mese in Etiopia, per fare un'esperienza missionaria. Entrambi hanno raccontato quanto fossero rimasti colpiti dall'accoglienza ricevuta, tutti i bambini erano stati molto affettuosi fin dai primi giorni; ogni loro gesto esprimeva una forte gratitudine verso tutto il gruppo dei giovani in missione. L'esperienza li ha cambiati molto, nessuno dei due si aspettava che avrebbe avuto un impatto così forte sulle loro vite. I momenti che più li hanno colpiti sono stati la visita al carcere, luogo in cui hanno visto un pentimento e una voglia di perdono molto più

cristiani di quanto si aspettassero; e la benedizione delle case, che ha fatto emergere l'amore e l'affetto di quelle persone. Nei momenti difficili l'appoggio del gruppo è stato di fondamentale importanza per loro e Dio ha dato la forza per continuare e non lasciarsi prendere dalla tristezza; tutti i ragazzi erano lì con la consapevolezza che non potevano cambiare il mondo in un mese, ma che, forse, quel mese poteva essere l'inizio di un bel cambiamento.

Milena D'Acunzo

BAMBINI DI STRADA E DIALOGO INTERRELIGIOSO SCUOLA DI MONDIALITÀ SARDEGNA

Il secondo incontro della scuola di mondialità della zona Sardegna si è aperto affrontando il tema dei bambini di strada. Oggi nel mondo potrebbero essere tra i 100 e i 150 milioni ed è verosimile che il loro numero sia in aumento, per la crescita della popolazione globale e dell'urbanizzazione. "Potrebbero", perché se i bambini di strada sono tra quelli fisicamente più visibili, dato che trascorrono gran parte del loro tempo in strada, sono anche, per assurdo, tra i più invisibili: sfuggono alle statistiche, ai censimenti, alle istituzioni e sono esclusi dai programmi e dalle politiche statali. La maggior parte delle indagini, volte a quantificare le dimensioni globali del fenomeno, non sono altro che stime approssimative, che sono rese ancora più complesse dall'inesistenza di un consenso internazionale circa la definizione di bambino di strada. Quella più comunemente utilizzata (Unicef), considera 'street children' i minori per i quali la strada rappresenta la casa e/o la principale fonte di sostentamento e che non sono adeguatamente protetti o sorvegliati. Tale definizione comprende: gli 'street-working children' che di giorno vivono in strada e la sera rientrano a casa e gli 'street-living children', che invece non hanno una famiglia o una casa a cui fare ritorno. Una definizione più recente, adottata anche dal Consortium for Street Children, considera bambini di strada quelli per cui la strada costituisce il punto di riferimento ed ha un ruolo centrale nelle loro vite.

Quello dei bambini di strada è un fenomeno prevalentemente urbano e siamo portati a pensare che sia caratteristico delle grandi città dei paesi in via di sviluppo. E' invece, una piaga sempre più rilevante anche nelle periferie e nei centri urbani del nostro mondo industrializzato, a causa soprattutto dei processi migratori.

Nella seconda parte dell'incontro, don Guido Errico, salesiano, delegato nazionale dell'animazione missionaria, ha portato avanti il tema tipico della scuola di quest'anno "popoli & Religioni", approfondendo in particolare il dialogo interreligioso. L'auspicabile dialogo tra le diverse religioni! E' possibile, ci siamo chiesti, che questo possa divenire reale universalmente? Don Guido ci ha accompagnati nella lettura comune del fascicolo comprendente articoli provenienti dal "Vademecum" a cura del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, della Direzione Centrale degli Affari dei Culti e dal Ministero dell'Interno e ci ha invitato alla riflessione dei brani presi in esame, in cui si legge come istituzioni, singoli credenti e gruppi religiosi, trovino definiti e tutelati i loro diritti e spiegati i loro doveri e obblighi. Abbiamo anche letto il discorso del Santo Padre, fatto in occasione dell'incontro interreligioso ed ecumenico tenutosi lo scorso gennaio in Sri Lanka. Bergoglio, ha ringraziato tutti i presenti per l'opportunità di partecipare a un incontro che riuniva insieme le quattro comunità religiose più grandi al mondo (Buddhismo, Induismo, Islam e Cristianesimo), che condividono tutte un desiderio di sapienza, verità e santità.

Nel Concilio Vaticano II, la Chiesa Cattolica ha dichiarato il proprio rispetto profondo e duraturo per le altre religioni: «nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, i precetti e le dottrine». Papa Francesco ha riaffermato queste parole e il desiderio preponderante di un profondo dialogo interreligioso:

“Spero che la collaborazione interreligiosa ed ecumenica dimostrerà che, per vivere in armonia con i loro fratelli e sorelle, gli uomini e le donne non devono dimenticare la propria identità, sia essa etnica o religiosa”.

Tommaso Di Stefano

FAMIGLIA SALESIANA



UNIONE EX ALLIEVI DON BOSCO – LANUVIO



ASSOCIAZIONE SALESIANI COOPERATORI CENTRO LANUVIO

Incontro annuale della Famiglia Salesiana di Lanuvio Domenica 13 Dicembre 2015 **72° Convegno Unione Ex Allievi Lanuvio**

Ore 9,00 *Nel salone dell'Oratorio Parrocchiale "Don Bosco" – Accoglienza*

Ore 9,15 *Pregiera*

Ore 9,25 *Saluti ed introduzione dei lavori della Coordinatrice dell'Associazione Salesiani Cooperatori – Centro Locale di Lanuvio, Rosanna Mastrogiacomo*

Ore 9,30 *Intervento del Presidente dell'Unione Ex Allievi di don Bosco – Lanuvio, Mario Gozzi ed a seguire intervento di don Roberto Barone, sub*

Ore 11,00 *Break – caffè*

Ore 11,15 *Saluti degli ospiti del convegno e interventi dei partecipanti*

Ore 11,50 *Foto ricordo in Oratorio sotto la statua di don Bosco*

Ore 12,00 *Celebrazione della Santa Messa nella Cappella dell'Oratorio*

Ore 13,00 *Pranzo nel Salone dell'Oratorio*

Nella stessa giornata e nei giorni a seguire, si potrà rinnovare e/o procedere all'adesione all'Unione Ex Allievi di don Bosco di Lanuvio; il costo, comprensivo dei contributi nazionali e regionali è di € 20,00, incluso l'abbonamento alla rivista "Voci Fraterne".

Tutti possono partecipare al pranzo ed al convegno, ivi compresi i familiari.

Il costo del pranzo è di € 15,00 a persona. Per i bambini il costo è di € 10,00. Per l'adesione al pranzo è gradita la prenotazione entro il giorno 11/12/2015, per ovvie ragioni organizzative (sono disponibili circa 100 posti) e può essere fatta ai membri del Consiglio dell'Unione Ex Allievi, oppure presso il bar dell'Oratorio.

ROMA – PIO XI, SALESIANI COOPERATORI

25 novembre ricorrenza di Mamma Margherita nel 159° anniversario



Il giorno 25 novembre alle ore 19,00, nel salone delle Colonne della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice in Roma si è svolta una relazione sulla figura della Venerabile Margherita Occhiena, la mamma di don Bosco conosciuta ai più come Mamma Margherita, in occasione della ricorrenza del 159° anniversario dalla morte avvenuta il 25 novembre del 1856.

L' invito all'incontro, allargato a tutti i parrocchiani, è stato promosso dai Salesiani Cooperatori del Centro locale Maria Ausiliatrice.

Il ruolo significativo di questa donna, presente al fianco del figlio Giovanni, è stato delineato dal prof. Domenico Rito Pace, Salesiano Cooperatore del Centro locale di Maria Ausiliatrice.

La figura della fondatrice del Laboratorio denominato Mamma Margherita è stata esaltata quale fulcro sul quale il giovane Giovanni ha maturato le prime nozioni di fede e, successivamente come cardine portante al fianco del figlio nel sostenere e cooperare nell'Opera a favore dei giovani in difficoltà.

Hanno partecipato all'incontro portando i loro saluti sia il Direttore della Casa PioXI, don Gino Berto, Delegato sdb dei Salesiani Cooperatori del Centro locale, sia il Parroco don Claudio Tuveri, benevolmente attento alle iniziative dei Salesiani Cooperatori e sr. Ornella Antonelli Delegata FMA provinciale del Lazio dei Salesiani Cooperatori. Presenti anche Don Mirko Mochi e Don Umberto Gaetini.


Ha fatto gli onori di casa la Responsabile del Laboratorio Mamma Margherita di Maria Ausiliatrice la signora Piera Ciolli, mentre la perfetta organizzazione è stata curata dalle signore Fernanda e Giorgia Paoletti.

Grazie a tutti di aver partecipato con amore e dedizione alla realizzazione di questo evento.

Il coordinatore del Centro locale Maria Ausiliatrice
Fausto Foti



PERUGIA – UNIONE EXALLIEVI DI DON BOSCO



UNIONE EX-ALLIEVI SALESIANI DI PERUGIA
ISTITUTO DON BOSCO
Via Don Bosco, 5 - 06121 PERUGIA
Tel. 075-5733880; 334-5494019

FESTA DELL'IMMACOLATA

Perugia 8 Dicembre 2015
Convegno Annuale Ex-Allievi di Don Bosco
Programma

Ore 09.00 **Accoglienza** in Istituto con visita alla **mostra fotografica**

Ore 10.00 Inizio Convegno nella sala conferenze di "San Prospero"
Saluto del Direttore dell'Opera Salesiana, don Giorgio Calajacomo SDB
Saluto del Presidente Unione ex-allievi, Fausto Santeusano

Ore 10.15 **Conferenza dal titolo: "Introduzione al Giubileo della Misericordia"**
a cura di: *Don Giorgio Rossi SDB*
(docente universitario a Roma Tre, delegato del CNOS-Scuola)

Ore 11.15 **Presentazione del Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS) 2015-2016**

Ore 12.00 **Celebrazione Eucaristica** in palestra presieduta da *don Giorgio Rossi SDB*

Ore 13.15 **Pranzo** nel salone "Don Bosco"

N.B. = per prenotare il pranzo, il cui costo è di € 20,00, telefonare entro il 04/12/2015 a:

- Claudio Cristallini **347 0366428**;
- Enrico Gorla **3402749236**;
- Lanfranco Papa **336339513**;

COMUNICAZIONE SOCIALE



UNIVIZIATIVA DI
ANIMATORI
SALESIANI

IO TI ASPETTO... SU WHATSAPP

AVVENTO: *La Parola si fa Vita*

Ricevi ogni giorno sul tuo cellulare il Vangelo del Giorno e una breve meditazione:
basta mandare un **messaggio Whatsapp** con il testo "IO TI ASPETTO" al numero
+39 3807408231
Il servizio andrà dalla Prima Domenica di Avvento, fino all'Ottava di Natale!

CIVITANOVA MARCHE, PARROCCHIA-ORATORIO "SAN MARONE"

**Riapre il CineTeatro Conti grazie al nuovo proiettore digitale.
Si ricomincia il 15 Novembre con le proiezioni, fino al 20 Dicembre.
Vi aspettiamo**



15 novembre

Giotto l'amico dei pinguini



22 novembre

Il bambino che scoprì il mondo



29 novembre

Inside Out



6 dicembre

Hotel Transilvania 2



13 dicembre

Snoopy & Friends



**Cine Teatro Conti - San Marone
Civitanova Marche
biglietto ridotto € 3,50 intero € 4,50
le proiezioni sono alle 15.00 e alle 17.00
Informazioni 335.6983182**

CGS -BLACK SOUL

Music is...
music that centers the nation.
Music that unites, connects,
inspires!

Gospel Choir
Black Soul

con il **San Luigi**
Gospel Choir

& Jnr Robinson

Sabato 19 Dicembre - h 20,45
TEATRO SI 'E BOI - Selargius (CA)
Biglietti: Intero 10 Euro - Ridotto bambini 5 Euro

Prevendita: Nuova Libreria don Bosco, P.zza Giovanni XXIII CA
Oratorio San Luigi, Via Cavour Selargius (CA)
Informazioni e prenotazioni: biglietti@blacksoul.it - 340.561752 - 328.2613989

Concerto Solidale Natalizio



Programma della serata:

- * *La Guerra alle spalle*: Storie e volti di famiglie siriane in fuga
- * *Concerto Solidale* eseguito dall'Orchestra da camera Ars Ludi dell'I.M.I. e dal coro Cantores in Laetitia e diretto dal Maestro Dina Guetti.
- * *Estrazione Premi*
- * *Brindisi Natalizio*

Progetto:

Adotta
una
famiglia

www.cerchidondaonlus.org



12

Dicembre 2015

Ore 19:30

Aula PAOLO VI

Univesità Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1
ROMA

Info e Contatti

Loredana Simeone
320 6293228
Maurizio Gentile
3385238695

Contributo di partecipazione
15 € Adulti | 8 € Bambini e studenti

L'evento solidale dell'associazione [Cerchi D'Onda Onlus](http://www.cerchidondaonlus.org) è alle porte!!!

Quest'anno l'Aula Paolo VI dell' [Università Pontificia Salesiana](http://www.universita-pontificia-salesiana.it) ospiterà il 12 DICEMBRE 2015 alle 19.30 un concerto solidale natalizio per raccogliere fondi per il progetto "ADOTTA UNA FAMIGLIA".

TI ASPETTIAMO!!!

Info e contatti: Loredana Simeone 3206293228 // Marurizio Gentile 3385238695

DIDATTICA E FORMAZIONE ALLA “CONSENSUS CONFERENCE”



Il 12 novembre, presso il “Salesianum” di Roma si è tenuto un confronto sul tema della “**educazione digitale**”, che è stato inteso come una “Consensus Conference”, ossia come un appuntamento per riunire esponenti della comunità scientifica e di pratiche del mondo della scuola per condividere e infine divulgare un insieme di Linee Guida sull’approccio educativo. A fare da sfondo alla conferenza i risultati ottenuti dal

Progetto iCNOS che ha portato ormai in 26 centri educativi salesiani gli **strumenti digitali per una nuova didattica**.

LA TESTIMONIANZA DI NINO GENTILE, RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE PER IL CNOS-FAP PIEMONTE.

Leggo il fitto programma della “Consensus conference sull’educazione digitale”, mentre, tra strette di mano e vecchi amici, cerco posto nella grande sala congressi di Via della Pisana.

Luigi Cotichella, il moderatore della giornata, prende il microfono, saluta i partecipanti ed aggiunge senza falsa modestia: “Questo convegno avrà delle conseguenze... Il successo della giornata dipenderà dalla voglia che ciascuno di voi avrà di farsi coinvolgere.” Parole forti.

Si inseguono gli sguardi dei presenti lungo le file delle poltrone.

Tutto il mondo della formazione è in qui: lo staff direttivo della Federazione CNOS FAP ha fatto le cose in grande!

“Siamo ancora nell’anno bicentenario di Don Bosco”, continua il presentatore. “Voi lo sapete, diventato prete, avrebbe potuto trascorrere una vita serena, fare il parroco e vivere un’esistenza tranquilla e pacifica. Ed invece no, ha scelto altro, ha scelto di andare avanti, di andare oltre. Oggi, per noi, con l’era digitale, vale la stessa cosa: potremmo far finta di niente e proseguire con la nostra didattica tradizionale oppure dare ai giovani gli adeguati strumenti per abitare il mondo di domani. Se tutto ciò non verrà da noi, noi che facciamo formazione, beh allora rimarrà lettera morta”.

Già, cosa avrebbe detto Don Bosco di tutta questa rivoluzione digitale, della formazione legata alle nuove tecnologiche? Ai suoi tempi non c’erano certo i computer. Ma se a metà ottocento i giovani avessero avuto in tasca uno smartphone che cosa avrebbe detto Lui a riguardo?

Semplice: “Amate ciò che amano i giovani, affinché essi amino ciò che amate voi”. Nulla di più attuale.

In fondo a pensarci bene era lui il primo e più grande appassionato di tecnologie innovative. Ricordate l’Expo di Torino alla fine dell’800? Le macchine da stampa più innovative erano proprio quelle di Don Bosco! E non a caso: quale tecnologia avrebbe meglio favorito l’educazione e la formazione dei giovani se non quella tipografica?

Il digitale sta alla cultura di oggi come la stampa stava all’informazione di un tempo. Quindi non possiamo tirarci indietro.

Ci penso a lungo. Ora che il convegno è finito e che questo viaggio verso Torino mi riporta a casa, sono rimasto profondamente e positivamente colpito dalle mille idee, dai tanti progetti e dai grandi risultati finora raggiunti dalle tecnologie nella formazione.

A pensarci bene (e i viaggi in treno stimolano i ragionamenti, quando riesco a star zitto!) a Don Bosco non è bastato certo far nascere l’Oratorio di Valdocco, far giocare i ragazzi e far loro catechismo.

Ha preteso di insegnarlo loro un mestiere che avrebbe dato loro dignità se esercitato con passione.

Ha preteso di insegnar loro a leggere e scrivere. Ha dato loro le migliori macchine esistenti per formarsi.

Ha preteso di raccontare al mondo intero cosa faceva nel suo oratorio stampando in proprio il Bollettino Salesiano e divulgandolo in tutto il mondo.

Ha preteso e c'è riuscito. E tutto questo senza mai dimenticarsi di avvicinare i giovani ai sacramenti e alla fede cristiana.

Ebbene nel loro campo anche i Salesiani del CNOS FAP, con i loro 67 centri di formazione, 1400 dipendenti, distribuiti in 16 associazioni regionali, hanno seguito le orme di Don Bosco e non si sono accontentati. E così tre anni fa si è dato inizio al Progetto iCNOS.

I primi insegnanti formati hanno tracciato le regole per l'introduzione del digitale nella didattica, hanno prodotto i primi materiali da erogare ed hanno costruito il metodo didattico con la medesima filosofia di Don Bosco: passo dopo passo il formatore, deve accompagnare l'allievo, standogli sempre accanto per curarne la crescita professionale e non solo!

E allora ecco cosa è successo al Salesianum nella "Consensus Conference": si è chiuso un cerchio. Le idee e le esperienze di tre anni di sperimentazione iCNOS, sono state raccolte in un progetto maturo e completo corredato da un solido metodo didattico, un portale (il bazar) con i

prodotti realizzati dai formatori per i formatori, dai ragazzi per i ragazzi, dai ragazzi per i formatori, dai formatori per i ragazzi. Un luogo per condividere: dal manuale tecnico per implementare la rete, ad una "APP" gratuita per condividere le APP da usare nella didattica, alla tecnologia per gestire anche molti "tablet" connessi alla rete locale.

Già perchè didattica digitale vuol dire usare tutte le tecnologie: gli ipad, la lavagna con i gessetti colorati e il libro di testo.

"Ma non sarà un gran casino tra "la flipped classroom" ed "il cooperative learning?": vi domanderete.

Beh, avete mai sognato di evitare di intimare ai vostri allievi "Spegni il cellulare che dobbiamo fare lezione?"

Ecco, ora per esempio, potreste invitarli ad accendere il cellulare ed iniziare con loro un'esperienza nuova con uno strumento molto familiare: "oggi faremo lezione partendo da una semplice ricerca su internet che ci servirà per arricchire i contenuti del libro di testo ed aggiornarli con le ultime ricerche in materia di componenti biodegradabili..."

Non vi piacerebbe?

A me sì, tantissimo!

Certo integrare internet, didattica e formazione professionale non è uno scherzo. Ma chi come me ha potuto partecipare al seminario, la prima "Consensus Conference sul paradigma dell'educativo digitale in Italia", ha scoperto come tutto ciò sia possibile e come sia assolutamente entusiasmante.

Ora, al di là degli strumenti, delle tecnologie, di Linux o Yosemite, di Apple o Android, di Mac o pc, ho capito che per il bene dei nostri allievi, che sono più che nativi digitali, se vogliamo instaurare una relazione non possiamo che fare uno sforzo epocale, che ci costringerà a mettere in discussione tutte le teorie, per ricomporle e connetterle con ciò che è il web oggi è quello che verrà domani. Avevamo bisogno di un modello educativo digitale ed il CNOS FAP lo ha progettato, realizzato, sperimentato.

Si avvia ora a metterlo a sistema e le sue "linee guida", viste oggi, sono davvero una "scossa sismica" al nostro sistema formativo.



www.donbosco.it

In redazione: Don Gian Luigi Pussino; Fabio Zenadocchio; Sofia Elena Di Prima

Email: comunicazioneicc@donbosco.it; ufficiostampaicc@donbosco.it